Calcio

Milan-Inter e Samp-Fiorentina: stasera i «ritorni» delle semifinali

Coppa Italia, finaliste cercasi

La strada più facile è quella dei rossoneri (basta loro anche perdere per 1-0) ma... - I blucerchiati fidano nell'aria di casa

La Coppa Italia, adesso, non si concede tregue. La stagione è agli sgoccioli e, ai giocatori, è rimasto poco da spendere. Il traguardo è sicuramente ambito, ma più ambite, a questo punto, sono forse le vacanze. E comunque ecco giusto in programma per stasera il «ritorno» dei due match di semifinale. Come è noto nell'«andata» il Milan si è imposto di stretta misura all'Inter nel derby di San Siro e la Sampdoria ha lasciato senza danni Firenze, un poco raffreddando gli entusiasmi viola. Naturalmente niente ancora di deciso agli effetti dell'ingresso in finale, per la quale appunto stasera conosceremo i protagonisti.

A San Siro, dunque, derby-bis, il quarto stagionale con i due consumati in campionato. Questo tipo di partite, si sa, non vuole mai pronostici, e però poiché per l'occasione al Milan basterebbe pareggiare, o al limite anche perdere per 1-0, diremo che i rossoneri hanno maggiori probabilità di arrivare al decisivo incontro per la Coppa. Il pur ovvio rilievo non vuole ad ogni modo affatto dire che l'Inter può mettersi il cuore in pace. Anzi. I neroazzurri sono infatti rimasti così male davanti alla sconfitta di domenica sera che subito hanno lanciato avvelenati messaggi agli odiati «cugini»: stia in guardia il Milan, constaterà sulla sua pelle di che pasta siamo fatti. Alla guida di questa rivolta al destino che ha voluto quest'anno l'Inter in brache di tela ad ogni derby, stanno, esposti in prima persona, e Castagner e Rummenigge. Il primo, soprattutto, che pare essersi creato una specie di complesso-Liedholm al quale intende assolutamente ribellarsi. Ai suoi «ragazzi» è arrivato a chiedere supplichevole: vincete per me. Quanto al tedesco è non poco scocciato alla prospettiva di dover chiudere la stagione senza vincere niente, e i suoi propositi sono dunque, assai, più del solito, bellicosi.

Il Milan, dal canto suo, pur sapendo di non potersi permettere di giocar sul velluto, fida sufficientemente tranquillo nelle sue forze (perde per l'occasione Virdis ma ricupera Hatley) e nelle «istrionerie» di Liedholm. Prevedibile un altro pienone, come ovvia conseguenza, a San Siro per un match che promette molte emozioni e dunque sicuro spettacolo.

L'altra semifinale, s'è detto, con Sampdoria e Fiorentina alle prese. Stavolta a Marassi. Il terreno di casa e il pubblico amico potrebbero quindi risultare, specie dopo il pareggio sull'Arno, un preziosissimo vantaggio per i blucerchiati, e però potrebbero anche indurli a sottovalutare le possibilità della squadra viola, abbondantemente riveduta all'insegna della cosiddetta linea verde, con giovani cioè di belle speranze che il vecchio Pulici s'è ripromesso di svezzare nel migliore dei modi. Se la Sampdoria dunque ha un piede in finale dovrà sicuramente lottare, e magare soffrire, per arrivare a metterci anche l'altro. Lo assicura Valcareggi, che alle già tante assenze ha dovuto aggiungere quella di Oriali senza tuttavia perdere mordente e ambizioni; lo assicura lo stesso Bersellini che da giorni chiede ai suoi «ragazzi» impegno e modestia. A stasera, allora.

Bruno Panzera

MILAN - INTER

Terraneo 1	Zenga
Baresi F. 2	Bergomi
Galli 3	Mandorlini
Icardi 4	Baresi G.
Di Bartolomei 5	Collovati
Tassotti 6	Cucchi
Verza 7	Causio
Wilkins 8	Sabato
Hateley 9	Altobelli
Battistini 10	Brady
Scarnecchia 11	Rummenigge

ARBITRO: D'Elia (Salerno)

SAMP - FIORENTINA

Bordon 1	Galli
Paganin 2	Moz
Galia 3	Contratto
Pari 4	Occhipinti
Vierchowod 5	Pin
Renica 6	Gentile
Scanziani 7	Carobbi
Souness 8	Massaro
Francis 9	Monelli
Salsano 10	Bortolazzi
Vialli 11	Pulici

ARBITRO: Casarin (Milano)

Giornata interlocutoria al calciomercato dopo il proclama della Lega in tema di spese e bilanci

Ora anche la Roma insegue Paolo Rossi

Serena alla Juventus e Mancini al Torino?

Previsti incontri di Boniperti con Farina (rateizzazioni per «Pablito») e con Pellegrini - Tardelli all'Inter o al Napoli?

Nonostante da più parti si dia per scontato il definitivo passaggio di Serena alla Juventus, di Mancini al Torino e di Tardelli all'Inter, il mercato, anche ieri, è risultato incerto. L'unica notizia che è trapelata è l'interessamento della Roma per Paolo Rossi visto che il Milan non è in grado di spendere circa 6 miliardi per assicurarsi le prestazioni di «Pablito». Si dà per cento intanto un incontro fra Boniperti e Farina per vedere se è possibile (e in quale misura) rateizzare i 6 miliardi per «Pablito». Subito dopo il presidente della Juventus si incontrerebbe con Pellegrini per definire il «caso Serena». Nonostante ciò anche ieri il giocatore ha dichiarato di voler restare nel Torino. Le ragioni per cui la Roma si interesserebbe a Paolino Rossi sono strettamente legate a Mancini, il giovane ribelle della Sampdoria. Sembra che il Torino, visto che non è in grado di contrastare la Juventus per tenersi Serena, si sarebbe rivolto a Mantovani, presidente della Sampdoria, per assicurarsi il giovane Mancini che non intende più rimanere in panchina a fare la riserva a Francis e Vialli. Comunque la Roma insiste per assicurarsi il giovane centravanti della Sampdoria.

Le ragioni per cui al mercato si registra una certa stanca, cioè pochi affari, sono strettamente legate ai proclami lanciati dalla Lega nazionale e dallo stesso presidente della Federcalcio. Sia l'associazione delle 36 squadre di A e di B che Sordillo hanno fatto intendere di voler applicare alla lettera i dispositivi della legge 91: una società, per la campagna rafforzamento, non può spendere più del 70 per cento del bilancio preventivo. Inoltre sembra che la Lega intenda finalmente controllare i bilanci delle società affiliate e depennare quelle che non sono in grado di poter operare sul mercato. Questi richiami sono sempre stati fatti e nonostante ciò il debito complessivo delle società professionistiche ha raggiunto il tetto dei 230 miliardi per i quali vengono pagati quasi 40 miliardi all'anno di interessi passivi.

Tornando al mercato se nell'incontro Boniperti-Pellegrini sarà deciso che Serena passi alla Juve la conseguenza sarà una girandola di passaggi: Mancini dovrebbe finire al Torino, Rossi potrebbe passare alla Roma e non al Milan, Tardelli finirebbe con la maglia nerazzurra dell'Inter a meno che il giocatore non intenda accogliere la proposta avanzatagli dal Napoli (la società partenopea avrebbe offerto a Tardelli un contratto eccezionale: si parla di una cifra con numerosi zeri). Se la Roma si accaparrerà Rossi immetterà sul mercato Iorio per il quale sembra sia già pronta la Fiorentina a meno che Claudio Nassi (Ds della società viola) non preferisca stringere con la Sambenedettese per l'attaccante Borgonovo. La Roma è costretta a cedere Iorio poiché l'attaccante non è riuscito a legare con l'allenatore svedese Eriksson come non c'è riuscito Maldera che ha preferito la Fiorentina.

Altra notizia rimbalzata al mercato è del Napoli, la società di Ferlaino avrebbe proposto all'Udinese l'ingaggio di Bertoni. Per rimanere nel clima da ricordare che ieri Dirceu ha raggiunto Como per definire il contratto mentre a Torino la Juventus ha presentato il danese Laudrup che sostituirà il polacco Boniek. Laudrup si è dichiarato felice di «poter imparare da Platini».

Per finire Paolo Rossi ha fatto sapere che «col Milan non è affatto tutto concluso», che il suo rifiuto ad andare al Napoli «è cosa di anni fa» e che si è «trovato bene con Boniek» e se «dovessi ritrovarlo sulla mia strada mi farebbe piacere»: è un invito alla Roma a farsi sotto? Ultima notizia: Sandro Mazzola è il nuovo amministratore delegato del Genoa.

● MARANGON, PELLEGRINI e FANNA nel primo giorno «nerazzurro» degli ex veronesi

Taranto-Padova fu truccata? Carabba indaga

TARANTO — (Ansa) — L'inquisitore dell'Ufficio Inchieste della Lega calcio, Manin Carabba ha interrogato stamani nella sede del Taranto giocatori e dirigenti rossoblù nell'ambito dell'inchiesta per un presunto illecito sportivo verificatosi nell'incontro Taranto-Padova, dello scorso 16 giugno, che terminò con la vittoria (2 a 1) dei veneti che così evitarono la retrocessione in serie C. «Non conosco assolutamente le persone con le quali Carabba abbia parlato», ha risposto telefonicamente all'Ansa il direttore sportivo del Taranto, Franco Rizzo, prima di interrompere bruscamente la telefonata. Secondo alcune fonti, Carabba avrebbe oggi ascoltato i calciatori Chimenti e Frappampina, oltre al presidente della società jonica, Fasano ed allo stesso Rizzo.

Secondo fonti vicine alla società, nei giorni scorsi sarebbero stati interrogati a Roma, dove erano stati convocati dall'Ufficio Inchieste, altri tre giocatori tarantini: Bertazzon, Paese e Sgarbossa. Su tutta la vicenda, come succede sempre in questi casi, viene mantenuto il massimo riserbo. L'unico dato certo dell'inchiesta è che si sospettano eventuali irregolarità compiute da tesserati del Taranto (giocatori e tecnici) a favore del Padova.

Per Falcao Viola chiama l'avvocato, ma dal Brasile...

ROMA — Invece che all'Acqua Acetosa dal professor Santilli, Falcao s'è presentato a Telè Santana. O meglio lo farà oggi poiché dopo un colloquio con il presidente della Federazione calcistica brasiliana, Giulite Coutinho, il calciatore è stato aggregato alla nazionale carioca nonostante lo stesso Santana qualche settimana fa avesse espresso il proposito di fare a meno del giallorosso. In effetti, Falcao si limiterà per ora ad aggiornare la sua scheda tecnica, si sottoporrà a visite (così Viola sarà contento) ma non verrà utilizzato. Almeno per la partita contro la Bolivia che i brasiliani giocheranno per onor di firma poiché hanno già ottenuto la qualificazione per il Messico. Pare tra l'altro, che la federazione sudamericana abbia chiesto l'autorizzazione alla Roma senza però avere risposta.

Il presidente Viola era tutto indaffarato a sistemare per le feste il suo ex pupillo. Constatato che Falcao ieri mattina non s'è presentato alla visita supplementare che egli aveva richiesto, Viola ha fatto scattare il piano che aveva in mente da tempo. Ha parlato con l'avvocato Pieroni, legale della società, per vedere il da farsi. Oggi i due avranno un nuovo colloquio per mettere a punto la pratica.

Nel frattempo però pare che dal Brasile siano arrivati segnali più distensivi. Nel senso che il procuratore di Falcao, l'ormai celeberrimo Colombo che arriva puntuale ogni estate, avrebbe chiamato telefonicamente da Rio de Janeiro l'ingegner Viola per gettare acqua sul fuoco sulle polemiche e riavvicinare le parti. Siamo insomma ad una nuova puntata della «telenovela».

L'Uefa prende tempo per i ricorsi di Juve e Liverpool

BERNA — L'Uefa ha rinviato l'esame degli appelli presentati dalla Juventus e dal Liverpool contro le sanzioni inflitte loro per gli incidenti di Bruxelles. Le riunioni erano previste per venerdì e sabato prossimi. Il portavoce dell'Uefa non ha spiegato i motivi del rinvio, ma è facile pensare che la federazione europea, subissata di critiche, voglia vagliare meglio i provvedimenti da adottare nell'appello. L'esame dei ricorsi è stato fissato ora per il 7 e l'8 agosto.

Wimbledon: la pioggia frena Panatta e Ocleppo

Tennis

WIMBLEDON — L'Inghilterra è piovosa e anche se in giugno e luglio piove meno che in primavera e autunno il rischio che l'acqua metta in crisi gli organizzatori esiste sempre. E infatti per il secondo giorno consecutivo la pioggia è caduta fitta sul celebre torneo sconvolgendone il programma. I giocatori impegnati nella seconda giornata erano scesi in campo da circa un'ora quando l'acqua, dapprima copiosa poi sotto forma di pioggerella, ha provocato ritardi e intralciato la regolarità degli incontri.

La pioggia di lunedì, la più violenta su Wimbledon da 16 anni a questa parte, ha causato anche l'interruzione del match tra John McEnroe e l'australiano Peter McNamara al primo set: i due erano in parità, 3-3. Quando ieri si è ripreso McEnroe s'è sbarazzato per 6-4, 6-3, 6-4 dell'avversario. Ha completato l'incontro anche Martina Navratilova che ha battuto facilmente la statunitense Lisa Bonder per 6-0, 6-2. Altri risultati di ieri: Sadri (Usa) batte Cassio Motta (Brasile) 6-3, 6-2, 6-3; Acuna (Cile) batte Beuhabiles (Francia) 6-3, 4-6, 6-1, 6-2. Tra le donne, oltre la Navrativola, ha vinto la quindicenne argentina Gabriela Sabatini eliminando l'inglese Amanda Brown per 3-6, 6-3, 6-3. La pioggia di ieri invece ha fatto comodo all'australiano Pat Cash, numero sei del tabellone ed eminente «erbivoro», battuto sorprendentemente nel primo set (6-2) dall'americano Todd Nelson.

Erano in lizza anche gli azzurri Gianni Ocleppo e Claudio Panatta. Entrambi sono stati interrotti mentre stavano conducendo: il piemontese per 6-5 su Eliot Teltscher (che non gradisce molto l'erba) e il romano per 3-2 sullo svedese Anders Jarryd.

Nella prima giornata era stato portato a termine un solo confronto: quello tra il cecoslovacco Ivan Lendl e l'americano Mel Purcell. Ha vinto il numero due del tabellone 6-4 7-6 7-6.

Oggi e domani a Cesenatico campionati di club in riva al mare

Poliziotti e finanzieri sfidano la Pro Patria

Grande attesa per Alberto Cova e Alessandro Andrei in splendide condizioni di forma - La Snia Milano rivuole il titolo femminile

Atletica

Dal nostro inviato

CESENATICO — L'atletica leggera va in riva al mare ma non per farsi una vacanza. Ci va per recitare il rito dei Campionati di società, il momento più raro e prezioso di questo sport individualissimo che, ogni tanto, si fa collettivo. E che il momento sia raro e prezioso e che l'atletica, in quella occasione, faccia dono di sé al suo club, è testimoniato da Alberto Cova. A Cesenatico figura iscritto sui diecimila metri, ma non è da escludere che corra anche la media distanza. «Se la società me lo chiederà, se avrà bisogno di punti, correrò anche i cinquemila».

Dunque oggi e domani la piccola città balneare romagnola ospita in un piccolo stadio-gioiello capace di racchiudere seimila persone la 52ª edizione dei Campionati di società in versione maschile e la 43ª in versione femminile. L'evento avrebbe dovuto essere ospitato da Milano che però non può disporre della vecchia Arena trasformata in eliporto per la riunione dei ministri della Cee. Vien da sorridere pensando a Milano città olimpica. La metropoli è poverissima di impianti e sogna le Olimpiadi. A Parigi, candidata come Milano per i Giochi del 1992, hanno appena assunto la signora Monique Berlioux — ex direttore generale del Comitato Internazionale Olimpico — come «consigliere tecnico per gli affari sportivi» in vista dei Giochi. A Milano non si sa nemmeno se esiste un programma di spesa e di organizzazione. La defezione della grande città ha favorito la cittadina sul mare. Ed è bello che sia così.

La Pro Patria Freedent, guidata da Alberto Cova, è favorita nella lotta per la conquista del titolo. Dovrà guardarsi dai poliziotti delle Fiamme Oro guidati dal gigante fiorentino Alessandro Andrei e dai finanzieri delle Fiamme Gialle. In campo femminile si prevede battaglia aspra tra Sisport Torino e Snia Milano. Ma a osservare il campo di gara c'è da ritenere favorite le milanesi.

Alessandro Andrei non si limiterà a cercar punti per la sua squadra. Sabato pomeriggio Ulf Timmermann ha lanciato il peso alla ragguardevole quota di ventidue metri e otto centimetri. Alessandro dopo il ventuno e novantacinque ottenuto a Roma non è riuscito né ad agguantare il primato mondiale di Udo Beyer né ad abbattere l'arduo muro dei ventidue metri. Nella dolce sera di Cesenatico, avvolta nel profumo del mare, ci proverà ancora. Buona fortuna, gigante.

Alberto Cova domenica ha corso e vinto sulla distanza veloce dei tremila a Caravaggio, non lontano da Milano. Ha corso in 7'54"4 ed è parso in gran forma. Dopo Cesenatico partirà per il Nord e il 2 luglio correrà a Stoccolma la quinta prova del Gran Prix Mobil.

Oggi si comincia alle 19,15 col martello e si chiude alle 22,45 con la staffetta maschile. Domani si comincia alle 19,30 con la marcia e si chiude alle 22,40 con la 4x400 maschile.

Remo Musumeci

La decisione era nell'aria ma non mancano le polemiche

Non c'è Guarducci tra gli azzurri scelti per Sofia

È la prima volta dopo tredici anni - L'atleta parla di «congiure» e forse lascia - L'enigma Franceschi - Trentasei i convocati

Nuoto

ROMA — Le scelte di un allenatore, oltre ad essere difficili, spesso sono anche dolorose. Bubi Dennerlein ieri ha comunicato la lista dei 36 azzurri (18 uomini, 18 donne) che prenderanno parte ad agosto agli Europei di nuoto a Sofia. Tra di essi non c'è Marcello Guarducci. È la prima volta dopo tredici anni. La decisione di Dennerlein era nell'aria. L'ex primatista europeo, già prima che l'esclusione fosse nota, ha parlato di congiure nei suoi confronti contribuendo ad invelenire un ambiente già saturo di polemiche. Guarducci sostiene anche che non si è tenuto conto del suo cattivo stato di salute in occasione della selezione romana della Coppa Sofia. Tagliando corto, Dennerlein ieri ha detto che Guarducci potrà rifarsi l'anno prossimo in occasione dei Mondiali, dove si disputeranno gare sui 50 metri, specialità anomala dove però l'anziano campione potrà fare valere le sue doti di sprinter. Ma può darsi anche che Guarducci smetta.

D'altra parte lo stesso allenatore federale ha dimostrato di avere adottato criteri abbastanza elastici nelle scelte, senza irrigidirsi sui responsi delle selezioni. Ad esempio con Dell'Uomo e la Olmi piuttosto deludenti nei giorni scorsi. Gli interrogativi più grossi tuttavia vengono da Giovanni Franceschi. C'è chi dice che il nostro numero uno sia vittima del ricordo della splendida stagione di due anni fa, chi che sia ai ferri corti con il suo allenatore. Lo stesso Dennerlein gli ha rimproverato di parlare molto e di nuotare poco.

Ecco infine la lista degli atleti prescelti. Uomini: Benedetti, Bortolon, Carbonari, Ceccarini, Colombo, Dell'Uomo, Del Prete, Divano, Falchini, Giovanni e Roberto Franceschi, Grandi, Rampazzo, Savino, Marini, Minervini, Pellegrini, Tornatore. Donne: Brighetti, Carosi, Colombo, Curzi, Dalla Valle, Felotti, Lanzarotti, Lasi, Magni, Montalbetti, Olmi, Persi, Pilli, Van der Straten, Vannini, Vigarani, Vigliano, Tocchini.

È morto ieri Renato Ziaco

ROMA — Renato Ziaco è morto ieri alle 16,30 nella clinica «Calvary Hospital» dove era stato ricoverato per la prima volta nel gennaio scorso per un male incurabile. Il medico della Lazio era nato a Roma il 20 febbraio 1927, ha lasciato la moglie Carla ed una figlia, Letizia, di 18 anni. La notizia della morte l'ha ricevuta per primo Vincenzo D'Amico, che ieri pomeriggio era andato alla clinica per una visita di cortesia.

Ziaco era alla Lazio dal 1961, specialista ortopedico (è stato primario all'ospedale San Giacomo di Roma), era un personaggio particolarmente umano. «Primo tifoso» della Lazio da sempre, era particolarmente legato a Giorgio Chinaglia. Il suo rapporto con la società biancazzurra si era interrotto nel 1981, ma Chinaglia lo richiamò alla guida del settore sanitario quando prese la presidenza. La rivelazione del male avvenne nel gennaio scorso, quando Ziaco si fece fare alcune radiografie per una botta presa cadendo sul ghiaccio dopo Lazio-Milan.

«Sono distrutto — ha detto Giorgio Chinaglia — m'ha lasciato un amico generoso, che ha sempre dato tutto per la Lazio. La sua grande passione l'ha dimostrata anche in questo feroce attacco del male: pur colpito dalla malattia ha seguito sempre la squadra finché le energie lo hanno sorretto».

NELLA FOTO: Renato Ziaco

Brevi

TIRO A VOLO — Ai campionati europei di tiro a volo, specialità fossa, Giovannetti e Cioni guidano la graduatoria dopo i primi 75 piattelli insieme al danese Jacobsen, al sovietico Asanov e al portoghese Casquillos.

TRAVERSATA ITALIA-ALBANIA — Paolo Pinto, 48 anni, avvocato di Bari, ben noto come uno degli ultimi maratoneti del mare, si tufferà oggi pomeriggio dalla costa salentina per raggiungere la costa albanese.

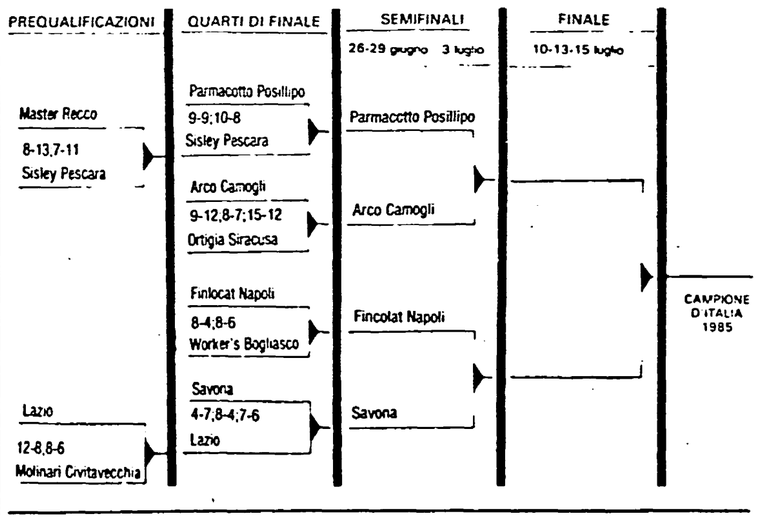
SOCCER ADDIO — Il Cosmos, la squadra di calcio più popolare degli Stati Uniti, ha annullato la sua stagione di incontri internazionali. In pratica è giunta la parola fine per il calcio in America.

HOWARD — La Stefanel Trieste ha acquistato dal Brindisi i diritti sul giocatore Otis Howard.

DAVENPORT KO — Ai Masters di atletica a Roma eliminato Willi Davenport nei 110 ostacoli, specialità in cui fu campione olimpico a Città del Messico nel 1968, nonché primatista mondiale.

DAN GAY ALLA JOLLY — La Jollycolombani Cantù ha acquisito dall'American Eagles di Rieti i diritti sul giocatore Dan Gay, pivot, 24 anni, 2,06 di altezza.

SI FARÀ G.P. DEL BELGIO DI MOTO — Il G.P. del Belgio, si svolgerà regolarmente il 7 luglio prossimo. Lo hanno deciso i piloti che, prima di dirigersi ad Assen, dove domenica prossima si disputerà il G.P. d'Olanda, hanno svolto una sessione di prove sul circuito di Spa Francorchamps. Non ci saranno problemi nemmeno per il concorso Totocalcio-Totosport del 7 luglio.



Parte la sfida tra liguri e partenopei

Pallanuoto

Primo atto, questa sera, della sfida ligure-partenopea dei play-off di pallanuoto. A Napoli (ore 20) la Finlocat, cioè la Canottieri, contro il Savona; a Camogli, un'ora dopo, Arco Camogli-Parmacotto Posillipo. Un'ampia sintesi di entrambe le semifinali verrà trasmessa domani su Raitre dalle 16,50 alle 17,50. Pare che il Camogli riesca a recuperare Frank Otto, che ha preso una brutta botta in un occhio qualche settimana fa, e si sa quel che significa disporre del mancino tedesco. I posillipini possono disporre di una maggiore capacità natatoria, di un amalgama più consolidato e della vena realizzatrice dei fratelli Porzio, esplosi quest'anno, e di un Mario Fiorillo, giocatore di grande classe. In più, in caso di terza partita, giocheranno in casa. Quindi sono favoriti. Più equilibrato invece l'altro confronto tra Canottieri e Savona. La squadra di Pasquale Repetto, allenatore dei liguri, è compagine garibaldina, che basa la sua pallanuoto sul nuoto. Di fronte si troverà un «sette» freddo, razionale, esperto che ha nello jugoslavo Zoran Roje il faro, l'ispiratore, il freddo calcolatore.

Comune di Montemurlo
PROVINCIA DI FIRENZE

Questa amministrazione comunale comunica, ai sensi dell'articolo 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, che intende procedere all'espletamento di una gara mediante licitazione privata in base alla legge 2 febbraio 1973, n. 14 per lavori di costruzione:

Complesso scolastico polifunzionale della frazione di Oste - Scuola elementare. Importo a base d'asta L. 1.075.650.125

Per partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione alla categoria 2 dell'ANC per l'importo adeguato.

Le imprese interessate a partecipare alla gara suddetta potranno chiedere di essere invitate inoltrando domanda in bollo all'Ufficio protocollo generale di questo Comune entro e non oltre il giorno 15 luglio 1985.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'amministrazione comunale

Montemurlo, 17 giugno 1985

IL SINDACO **Paolo Pieraccini**